



PUBBLICITÀ DEGLI APPALTI PUBBLICI. CONTENUTI DELLO SCHEMA DI DECRETO LEGISLATIVO RECANTE "CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI, FORNITURE".

Il Consiglio dei ministri del 13 gennaio scorso ha approvato lo schema di Decreto legislativo che coordina, in un solo testo, le disposizioni in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture al di sopra e al di sotto della soglia comunitaria. Sul provvedimento dovranno ora essere acquisiti i pareri della Conferenza unificata, del Consiglio di Stato e delle competenti Commissioni parlamentari, prima dell'approvazione definitiva da parte del Consiglio dei ministri.

Di rilievo per la stampa quotidiana è la disciplina degli obblighi di pubblicità contenuta nel Codice che sostituisce la normativa in materia contenuta in diverse leggi e regolamenti. In particolare, tra le altre, sono abrogate le disposizioni sugli appalti di lavori previste dalla legge n. 109 del 1994 (cosiddetta legge Merloni) e dalle relative norme secondarie di attuazione ed esecuzione e quelle di alcuni decreti legislativi (n. 358/1992 e n. 157/1995) e del DPR n. 573/94 che disciplinano gli appalti di forniture e servizi.

Lo schema di Decreto contiene taluni aspetti penalizzanti nei confronti della stampa quotidiana, soprattutto di quella locale. Tuttavia è da rilevare come, anche a seguito di interventi della Federazione nelle opportune sedi governative, sono state introdotte, rispetto al testo originario predisposto dall'apposita commissione tecnica, importanti modifiche sia per quanto riguarda il numero dei giornali sui quali pubblicare gli avvisi e i bandi degli appalti sopra la soglia comunitaria (il testo originario del Codice prevedeva un solo quotidiano nazionale, mentre nel testo approvato dal Consiglio dei ministri si prevedono almeno due quotidiani nazionali e almeno un quotidiano locale), sia sulla pubblicità degli appalti di lavori di importo compreso tra i 500 mila euro e la soglia comunitaria (il testo originario non prevedeva alcun obbligo di pubblicazione sulla stampa quotidiana, mentre nel testo approvato si prevedono le stesse forme di pubblicità previste per i lavori sopra soglia, ossia la pubblicazione su almeno due quotidiani nazionali e almeno un quotidiano locale). La Fieg continua la propria attività per introdurre ulteriori modifiche migliorative nello schema di Decreto prima della sua approvazione definitiva. In particolare, le

modifiche proposte (allegate) riguardano i quotidiani su cui pubblicare gli avvisi, la pubblicità di alcune tipologie contrattuali ed informazioni in materia di appalti di lavori, l'individuazione precisa della responsabilità per l'applicazione della normativa.

Riportiamo qui di seguito i punti salienti della disciplina sulla pubblicazione degli avvisi e dei bandi contenuta nello schema di Decreto, con gli opportuni confronti rispetto alla normativa vigente e a quella prevista nel testo originario del Decreto.

Modalità di pubblicazione degli avvisi e dei bandi di gara per appalti sopra la soglia comunitaria

L'articolo 66 dello schema di Decreto legislativo prevede la pubblicazione degli avvisi e dei bandi di gara per estratto "su almeno due dei principali quotidiani a diffusione nazionale e su almeno uno a maggiore diffusione locale nel luogo ove si eseguono i lavori". Questo obbligo si riferisce sia agli appalti di lavori sopra la soglia comunitaria, fissata in 5,278 milioni di euro, sia agli appalti di forniture e servizi sopra la soglia comunitaria, fissata in 211 mila euro nei settori cosiddetti ordinari e in 422 mila euro per i cosiddetti settori speciali (gas, energia termica, elettricità, acqua, trasporti, servizi postali e sfruttamento di area geografica di rilevanza comunitaria).

La disciplina vigente prevede che la pubblicazione degli avvisi e dei bandi di gara sopra la soglia avvenga:

- a) per gli appalti di lavori, su almeno due dei principali quotidiani a diffusione nazionale e su almeno due dei quotidiani a maggiore diffusione nella regione dove si eseguono i lavori;
- b) per gli appalti di servizi, su almeno due quotidiani a carattere nazionale e sul quotidiano avente particolare diffusione nella regione;
- c) per gli appalti di forniture, su almeno due quotidiani a carattere nazionale e sul quotidiano avente particolare diffusione nella regione.

Nel testo originario dello schema di Decreto predisposto dall'apposita commissione tecnica incaricata di redigere il Codice, si prevedeva la pubblicazione degli avvisi e dei bandi di gara per estratto "su uno dei principali quotidiani a diffusione nazionale".

Modalità di pubblicazione degli avvisi e dei bandi di gara per appalti di lavori sotto la soglia comunitaria

L'articolo 122 relativo alla disciplina specifica per i contratti di lavori sotto la soglia prevede, per i bandi relativi a contratti di importo pari o superiore a 500 mila euro, l'applicazione delle forme di pubblicità prescritte in ambito nazionale dall'articolo 66, ossia la loro pubblicazione "su almeno due dei principali quotidiani a diffusione nazionale e su almeno uno a maggiore diffusione locale nel luogo ove si eseguono i lavori".

La disciplina vigente opera una differenziazione tra i lavori compresi tra 1 milione di euro e la soglia comunitaria, per i quali la pubblicazione degli avvisi e dei bandi di gara avviene su almeno due dei principali quotidiani a diffusione nazionale e su almeno due dei quotidiani a maggiore diffusione nella regione dove si eseguono i lavori, e, per i lavori compresi tra 500 mila euro e 1 milione di euro, per i quali la pubblicazione avviene su almeno due dei principali quotidiani aventi particolare diffusione nella provincia dove si eseguono i lavori.

Si sottolinea che nel testo originario del Codice per questa tipologia contrattuale non si prevedeva alcuna forma di pubblicità sulla stampa quotidiana.

Avvisi e bandi di gara per appalti di forniture e servizi sotto soglia

Lo schema di Decreto non prevede l'obbligo di pubblicare sui quotidiani i bandi e gli avvisi di gara degli appalti di forniture e servizi sotto soglia comunitaria.

La disciplina vigente prevede, limitatamente agli appalti di forniture sotto soglia, la pubblicazione dei bandi e degli avvisi di gara su due quotidiani a diffusione nazionale.

Altre tipologie di avvisi

Per quanto riguarda gli avvisi di preinformazione, di aggiudicazione degli appalti di lavori e degli appalti di forniture e di altri avvisi inerenti alle procedure di esecuzione dei contratti di lavori (in particolare: di comunicazione di ultimazione lavori, di effettuazione del collaudo, di informazione qualora l'importo finale superi del 20% l'importo di aggiudicazione e/o se l'ultimazione dei lavori ritardi di oltre 6 mesi, di pubblicazioni di notizie sul contenzioso tra amministrazione ed impresa



FEDERAZIONE ITALIANA
EDITORI GIORNALI

che comporti variazioni degli importi dei lavori) lo schema di Decreto non prevede alcun obbligo di pubblicazione sulla stampa quotidiana.

La disciplina vigente prevede obblighi di pubblicazione dei suddetti avvisi variamente articolati per le diverse tipologie contrattuali.

Roma, 18 gennaio 2006